

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 - 2025
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Strambinello
Provincia di Torino**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Con le risorse umane e strumentali in dotazione l'Ente gestisce in forma diretta i servizi di seguito elencati:

- servizi di organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo: servizi amministrativi, di segreteria, organi istituzionali, gestione economica, finanziaria, di programmazione e controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, gestione del personale;
- servizi di tenuta stato civile e di popolazione (demografici), in materia di servizi elettorali, statistica, leva, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- gestione dei servizi scolastici, turismo;
- servizio di gestione pianificazione e gestione urbanistica ed edilizia in ambito comunale: gestione patrimonio immobiliare, lavori pubblici e relativi appalti, tutela dell'ambiente e del suolo;
- servizio di gestione e controllo dell'edilizia privata.

Gli uffici si avvalgono di incarichi esterni per la gestione delle dotazioni strumentali informatiche e per la gestione di adempimenti fiscali e stipendiali e per adempimenti dell'ufficio tributi.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Strambinello ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici alle seguenti società partecipandone al capitale sociale:

1. Società Canavesana Servizi S.P.A. con una quota dello 0,22%;
2. Consorzio Canavesano Ambiente C.C.A. con una quota dello 0,14%;
3. Il Comune di Strambinello ha partecipato al Consorzio Servizi sociali IN.RE.TE attraverso l'Unione di Comuni Terre del Chiusella. A seguito di recesso, con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 22.01.2021 ha assicurato l'esercizio delle funzioni socio assistenziali in forma associata, confermando in capo al Consorzio In.Re.Te. la delega della gestione del servizio socio assistenziale e del servizio di assistenza scolastica specialistica, in continuità dall'01.01.2021, ai sensi dello Statuto Consortile vigente.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono state oggetto del Piano *Piano operativo di razionalizzazione delle società* 2015 limitatamente alla società di cui al punto n. 1.

I due Consorzi, essendo forme associative di cui al D.Lgs. n. 267 del 2000, non sono invece stati oggetto del Piano e, di conseguenza, della relazione conclusiva.

Anche il successivo adempimento di cui alla revisione straordinaria delle partecipate, previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175 del 2016, ha riguardato solo la Società Canavesana Servizi S.p.A di Ivrea che si occupa del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. In particolare il documento di ricognizione delle partecipazioni possedute, approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 20 del 25.09.2017, ha disposto il mantenimento dell'unica partecipazione direttamente detenuta dal Comune di Strambinello e precisamente: Società Canavesana Servizi S.p.A. (S.C.S.).

Con deliberazione n. 29 del 22.12.2021 il Consiglio comunale ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del, di D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. , con la ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2020

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e di igiene urbana nonché della gestione

amministrativa di tali attività viene svolto, come detto, dalla S.C.S. S.p.A. – Società Canavesana Servizi S.p.A. – di proprietà del comune di Strambinello per una quota dello 0,22%, e di cui ne fanno parte 57 comuni soci. Per raggiungere questi obiettivi la Società ha investito molto in attrezzature-risorse umane-impianti.

Trattasi quindi di Società che svolge un servizio indispensabile al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente. Il Comune, di ridotte dimensioni demografiche, non sarebbe in grado di svolgere il servizio pubblico locale con gestione diretta o di dare un peso determinante nella scelta di altre forme associative alternative. L'amministrazione intende quindi mantenere la partecipazione societaria non ricorrendo le condizioni indicate per la dismissione.

Il servizio svolto dalla società è annoverabile tra le attività identificate al comma 2 lettera a) dell'articolo 4 del d.lgs. 175/2016 e la Società non rientra in nessuno dei casi prospettati dal comma 2 dell'articolo 20 del d.lgs. 175/2016.

Per quanto concerne la motivazione richiesta dall'articolo 5 comma 1 e 2 del d.lgs. 175/2016, si segnala che la società risulta essere partecipata al fine del godimento del servizio da essa resa, affidatole in regime di affidamento diretto in house dal CCA (Consorzio Canavesano Ambiente) soggetto oggi chiamato all'analisi assolvente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'affidamento.

Il Comune di Strambinello non applica la TARI puntuale e quindi la gestione del tributo non viene gestita dalla S.C.S.; la tassa viene gestita dagli uffici comunali.

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

Il Comune di Strambinello, come detto, fino al 31 dicembre 2020, ha fatto parte di un Unione di Comuni denominata "Terre del Chiusella".

L'Unione di Comuni "Terre del Chiusella" è stata istituita, a tempo indeterminato, in data 11 novembre 2011, tra i Comuni di Collettero Giacosa, Parella, Quagliuzzo e Strambinello, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

All'Unione sono state trasferite da tutti i comuni partecipanti le seguenti funzioni:

- 1) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- 2) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- 3) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione servizi scolastici;
- 4) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- 5) catasto;
- 6) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale – partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- 7) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- 8) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- 9) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

L'Unione opera in deroga al requisito aggregativo demografico, secondo le modalità previste nella Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2015, n. 8 – 1141.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 29 maggio 2020 questo Comune ha esercitato la facoltà di recesso unilaterale dall'Unione e l'Unione con deliberazione del Consiglio n. 6 del 17 settembre 2020, ha preso atto della facoltà del recesso unilaterale espressa dal Comune di Strambinello, che ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2021.

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

A seguito del recesso dall'Unione il Comune di Strambinello è tornata nella piena titolarità delle funzioni socio-assistenziali e con deliberazione consiliare n. 2 del 22.01.2021 il Comune ha confermato in capo al Consorzio IN.RE.TE. la delega della gestione del servizio socio assistenziale e del servizio di assistenza specialistica, esercitando pertanto le funzioni socio assistenziali in forma associata.

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. nasce il 1 aprile 2000 per decisione di 57 Comuni del Canavese, dopo 18 anni di gestione associata delle loro funzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie, delegate all'U.S.S.L. 40 dal 1982-1994 (L.R. 20/82) e all'A.S.L. 9 di Ivrea dal 1995 al 2000 (L.R. 62/95). I Comuni hanno scelto di costituire il Consorzio per esercitare la loro funzione di indirizzo nella materia sociale, per svolgere il ruolo di rappresentanza degli interessi dei cittadini, per garantire la rappresentatività dei Comuni grandi e piccoli.

Il Consorzio, quale soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali, opera nel quadro della normativa primaria statale e di quella regionale di attuazione con criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Già dall'anno 2007, il servizio è stato gestito in forma associata, con una convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2007, con il Gruppo Intercomunale denominato "Medio Chiusella".

Attualmente è in vigore una Convenzione tra i Comuni di Pavone canavese, Lorzanzè, l'Unione di Comuni della Comunità collinare "Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano" e l'Unione di Comuni "Terre del Chiusella" per il servizio associato di protezione civile "Medio Chiusella", ai sensi dell'art. 30 del T.U. n. 267/2000 e s.m.i., ritenendo che tale forma assicuri la migliore e più economica gestione del servizio.

A seguito del recesso dall'Unione di Comuni Terre del Chiusella, il Consiglio comunale ha approvato una Convenzione tra i comuni di Parella, Quagliuzzo e Strambinello per la gestione associata del servizio di protezione civile attraverso l'istituzione e il funzionamento di un gruppo intercomunale di protezione civile.

SERVIZIO CANILE

L'Unione di Comuni Terre del Chiusella, con deliberazione del Consiglio Unione n. 27 del 29.11.2018, ha rinnovato, per il triennio 2019 - 2021 la convenzione con la Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Sezione di Ivrea – delegazione di Caluso per il servizio di cattura e custodia dei cani vaganti. La convenzione è stata rinnovata valutando il rispetto dei criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

Con deliberazione n. 34 del 02.11.2021 la Giunta comunale ha approvato una Convenzione con la Lega Nazionale per la difesa del cane - sezione di Ivrea - Delegazione di Caluso per il servizio di cattura e custodia dei cani vaganti, per il periodo 2021/2023.

SERVIZIO ISTRUZIONE PUBBLICA

Come detto per la funzione istruzione pubblica e quindi per il servizio di scuola per l'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado c'è stato il trasferimento in capo all'Unione "Terre del Chiusella".

Scuola dell'infanzia.

A seguito di recesso dall'Unione Terre del Chiusella il Consiglio comunale ha approvato una Convenzione per la gestione in forma associata della scuola materna "G. Bosso" di Parella tra il comune di Parella e i comuni di Quagliuzzo e Strambinello. a occuparsi direttamente della gestione. Il Comune impegna e trasferisce alla stessa le quote di spesa richieste, che vengono rendicontate fra i quattro Comuni sulla base del numero degli abitanti e degli alunni frequentanti.

Scuola primaria.

L'Unione aderiva alla gestione in forma associata del servizio scuola primaria, mediante convenzionamento al servizio fornito dal Comune di Loranze, per la scuola ivi operante. A seguito di recesso dall'Unione Terre del Chiusella il Comune si convenzionerà autonomamente al servizio fornito dallo stesso Comune di Loranze.

Scuola secondaria di primo grado.

L'Unione gestiva il servizio di scuola secondaria di primo grado in forma associata, avendo approvato una Convenzione per la Scuola secondaria di I grado di Banchette, con il Comune di Banchette (capofila), il Comune di Samone e il Comune di Loranze.

Il Comune di Strambinello, a seguito del recesso dall'Unione, ha formalizzato la gestione della funzione di istruzione pubblica riapprovando la Convenzione con il Comune di Banchette (deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 30.11.2020).

SERVIZIO INFERMIERISTICO

La Giunta Unione Terre del Chiusella aveva deliberato la prosecuzione di un progetto infermieristico, per il periodo fino al 31.03.2021, approvando bozza di convenzione con l'ASL TO4 – Distretto 5. Il servizio veniva gestito mediante convenzione con lo Studio infermieristico "T. Quarisa M. Voulaz e Associati – AIOOP – Associazione Infermieristica Ostetrica Professionale Piemontese".

A seguito di recesso dall'Unione, per la prosecuzione di tale servizio, con deliberazione n. 15 del 15.04.2021 la Giunta comunale ha approvato un protocollo d'intesa, da stipulare con l'Azienda Sanitaria Locale TO4, per l'attivazione del progetto punti prelievo per i cittadini residenti.

Servizi affidati ad altri soggetti

Vengono gestiti con affidamento in appalto i seguenti servizi:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE PUBBLICHE – VERDE – ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I lavori di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, di proprietà comunale e non, lungo le strade, vie e piazze comunali sono affidati a ditta esterna.

L'Ente, con deliberazione consiliare n. 9 del 15.04.2021 ha avviato il procedimento di acquisizione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà ENEL SOLE, ai sensi e per gli effetti degli articoli 8 e 9 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il servizio di pulizia e manutenzione ordinaria delle strade comunali e aree verdi, pulizia e manutenzione ordinaria cimiteri viene affidato con incarico annuale.

Vengono gestiti avvalendosi di appalti servizi minori quali, pulizia locali immobili comunali, gestione dotazioni strumentali informatiche, elaborazione adempimenti fiscali e stipendiali, gestione entrate, non essendo reperibile all'interno della dotazione organica dell'Ente figure con la dovuta specializzazione.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Superficie Km². 2,5

Risorse idriche: laghi n. - Torrenti n. 1

Strade:

autostrade Km. 0

strade extraurbane Km. 4

strade urbane / comunali Km. 7,00

strade vicinali Km. 0,60

itinerari ciclopedonali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI

NO

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI

NO

Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI

NO

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI

NO

Altri strumenti urbanistici (da specificare) NO

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Non si prevedono variazioni per i tributi e l'addizionale comunale. Una valutazione più puntuale della politica tributaria verrà fatta anche in relazione alla situazione socio-economica venutasi a creare a seguito dell'emergenza da COVID-19 e alla luce delle misure in materia finanziaria adottate dall'amministrazione statale per fronteggiare l'emergenza.

Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi da 738-783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 le attuali IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU. A partire dal primo gennaio 2020, come dispone il comma 738 della Legge di bilancio n. 160/2019, dall'IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, istituita e prevista dal comma 639 della Legge di stabilità per il 2014 n. 147/2013, composta anche da IMU e TARI, viene espunta la TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione.

Per quanto riguarda la tassa rifiuti - TARI, dovendo il Comune coprire il costo del servizio nella misura del 100%, le tariffe verranno determinate sulla base del costo previsto dal Piano Finanziario e delle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205. Detta norma ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

La Legge n. 160/2019 ai commi da 817 a 836, ha previsto, a partire dal 2020, l'istituzione di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Tariffe Servizi Pubblici Servizi a domanda individuale

L'art. 243 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 stabilisce che, solo per gli Enti strutturalmente deficitari, i costi dei servizi a domanda individuale devono essere coperti in misura non inferiore al 36%.

Relativamente questo Ente (per il quale, dai parametri rilevati dall'ultimo consuntivo approvato, risulta che non ricorrono le condizioni che determinano la situazione strutturalmente deficitaria), sussiste tuttavia la necessità di provvedere alla definizione delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

Per questo Ente (per il quale, dai parametri rilevati dall'ultimo consuntivo approvato, risulta che non ricorrono le condizioni che determinano la situazione strutturalmente deficitaria), sussiste tuttavia la necessità di provvedere alla definizione delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

Nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31.12.1983, il Comune di Strambinello gestisce direttamente il campo sportivo polifunzionale – tennis e calcetto – e la struttura polifunzionale.

Per tale servizio le tariffe attualmente vigenti sono state approvate con la deliberazione di Giunta comunale n. 5 in data 9 marzo 2021.

Non si ritiene di procedere ad adeguamenti tariffari.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, saranno reperite dalle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dai proventi delle concessioni cimiteriali, tenendo conto dell'andamento di tali entrate degli ultimi esercizi ed in coerenza con il piano di sviluppo del piano regolatore.

A tali risorse va aggiunto l'utilizzo di Avanzo di Amministrazione. La Legge di Bilancio 2019 ha modificato la regola sul pareggio di bilancio degli Enti territoriali, rendendo possibile un ampio utilizzo degli avanzi di amministrazione.

L'Ente, ove possibile, si attiverà con la richiesta di contributi straordinari per il finanziamento di opere pubbliche.

Nel bilancio di previsione saranno previste le seguenti risorse statali a finanziamento della spesa in conto capitale.

I contributi statali previsti dall'art. 1, commi da 29 a 37 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020). Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 essi sono assegnati ai comuni – per l'importo di 500 milioni di euro – per la realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le somme assegnate a ciascun comune previste dal decreto ministeriale del 30/01/2020 sono così quantificate:

Popolazione minore o uguale a 5.000	50.000
Popolazione compresa fra 5.001 e 10.000	70.000
Popolazione compresa fra 10.001 e 20.000	90.000
Popolazione compresa fra 20.001 e 50.000	130.000
Popolazione compresa fra 50.001 e 100.000	170.000
Popolazione compresa fra 100.001 e 250.000	210.000
Popolazione superiore a 250.000	250.000

Per l'esercizio 2023, in applicazione ai commi 407-414 della Legge di Bilancio 2022, verrà attribuito ai comuni con popolazione minore o uguale a 5.000 abitanti un contributo pari ad euro 5.000,00, da utilizzare per investimenti di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano.

Sono previste inoltre fonti di finanziamento proprie: oneri di urbanizzazione per euro 5.000, risorse da concessioni cimiteriali per euro 3.000 e da rimborsi assicurativi per euro 10.000;

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di far ricorso a nuovi debiti.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali il Comune di Strambinello proseguirà nel solco di quanto attuato sino a questo momento, con un'attenzione marcata nei confronti dell'analisi della spesa e attraverso l'individuazione di una modalità di compartecipazione adeguata alla stessa da parte di chi fruisce di determinati servizi.

Per gli anni 2023-2025 si prevede una spesa corrente per le funzioni fondamentali sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti, avendo già operato fin qui in termini di contenimento delle spese correnti.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri, ad esempio il Fondo di Solidarietà comunale. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni. Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui si poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporti un esborso di denaro solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Proseguiranno, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora seppur con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 2016 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

In particolare, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nel biennio 2023-2025 non sono previsti gli appalti di servizi/forniture, con importo tale da rendere necessaria l'approvazione del piano e la compilazione delle schede secondo il modello previsto dal DM MIT n. 14 del 16.01.2018.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 prevedeva l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'obbligo formativo di cui sopra è stato abrogato dall'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58, comma 1, del D.L. 25.08.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008, n. 133, stabilisce che " *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio*".

Sulla base delle informazioni in possesso degli uffici si dà atto che l'elenco degli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Strambinello non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, risulta essere negativo.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1	1	1	
Cat.C			
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	1	1	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C	1	1	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	1	1	

Sono previste le seguenti posizioni organizzative:

Area Affari Generali – attribuita ad amministratore (Sindaco);
Area Finanziaria– attribuita al dipendente in servizio categoria C;
Area Tecnica – attribuita ad amministratore (Sindaco).

Il vigente Regolamento comunale degli uffici e dei servizi prevede che l’incarico di Responsabile di Servizio possa essere affidato anche ai componenti dell’organo esecutivo ai sensi del comma 23 dell’articolo 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come modificato dal comma 4 dell’art. 29 della legge 29 dicembre 2001 n. 488.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per il triennio 2023-2025, al momento non sono previste assunzioni a tempo indeterminato.

In merito all’utilizzo di personale di tipologia flessibile, si conferma il tetto di spesa individuato, a partire dall’anno 2019, con deliberazione Giunta comunale n. 26 del 02.07.2019, per assunzioni con contratto di lavoro flessibile per una spesa strettamente necessaria a far fronte a servizi essenziali, quali sia il Servizio protocollo sia quello di Segreteria (pubblicazione deliberazioni, pubblicazione determinazioni, gestione sito istituzionale), per alleggerire il carico di lavoro dell’unica dipendente, full time, dell’Ente già responsabile:

Si conferma il tetto di spesa per assunzioni con contratto di lavoro flessibile in euro 13.863,24 come ridefinito con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 02.07.2019.

Vengono autorizzati gli incarichi conferiti ai sensi dell’art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 e art. 14 CCNL del 22.01.2004, con particolare riferimento ai supporti necessari nelle aree tecnica e amministrativa e, sempre nei limiti del rispetto di spesa del personale, assegnazioni temporanee o altre forme di comando/distacco di personale di altri enti o con altre forme di assunzione;

Resta ferma la possibilità di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento all’eventuale incremento delle possibilità di spesa con le quote delle economie originarie dalle cessazioni di personale;

Viene confermata la possibilità di attivare i contratti a termine che dovessero rendersi necessari secondo le indicazioni che verranno stabilite all'occorrenza e nei limiti consentiti dalle norme tempo per tempo vigenti, da attivare, in attuazione del disposto dell'art.4, c.1 lett. b) del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, esclusivamente per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo (quali ad esempio sostituzione di maternità, lunga malattia) o eccezionali (quali a esempio situazioni di emergenza, pericolo, incolumità) e comunque nei limiti della capacità finanziaria dell'Ente e della normativa di tempo in tempo vigente.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 2016 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

In particolare, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Per l'aggiornamento della presente sezione - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche - si rinvia al vigente programma triennale ed elenco annuale di cui alla Nota di aggiornamento al DUPS 2022-2024, e successive variazioni, che potrà essere successivamente aggiornato, anche con riferimento all'ulteriore annualità 2025, entro i termini per la predisposizione del Bilancio di previsione 2023/2025 e della relativa Nota di aggiornamento al DUPS.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

in relazione ai quali l'Amministrazione intende _____

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000 garantire, sia in sede previsionale che negli atti di variazione di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli stessi, sia in termini di competenza che di cassa.

Verranno effettuate verifiche sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, sia la gestione dei residui risultino allineati con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

Per mantenere gli equilibri della situazione corrente dovrà essere applicata una quota degli oneri di urbanizzazione.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.
